Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

13-15 novembre 2018

**Un Convegno internazionale distudiper ricordare Arrigo Boitonell’anno del centenario della scomparsa**

***L’Istituto per il Teatro e il Melodramma propone* «Ecco il mondo»: Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*, un Convegno internazionale di studi per ricordare la figura di uno dei più grandi protagonisti della scena culturale italiana***

*L’Istituto è tra i promotori del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Arrigo Boito, finanziato dal MiBACT*

**Dal 13 al 15 novembre 2018**, l’**Istituto per il Teatro e il Melodramma**, nell’ambito delle attività afferenti al [**Comitato Nazionale per le celebrazioni boitiane**](http://www.cini.it/news/comitato-nazionale-per-le-celebrazioni-del-centenario-della-morte-di-arrigo-boito) – finanziato dal MiBACT e di cui l’Istituto è promotore insieme al Comune di Parma –, organizza il Convegno internazionale di studi ***«Ecco il mondo»: Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro***. Il convegno vedrà la partecipazione di specialisti dei diversi ambiti artistici che hanno caratterizzato la carriera del celebre intellettuale: la sua produzione di compositore, librettista e letterato d’avanguardia, la sua attività di critico teatrale e musicale, quella di traduttore e regista teatrale. Un particolare approfondimento sarà inoltre dedicato a ***Mefistofele***, pietra miliare del repertorio operistico italiano ottocentesco, rappresentato per la prima volta nel 1868 al Teatro alla Scala di Milano (ingresso libero fino a esaurimento posti, per informazioni: teatromelodramma@cini.it, tel. 041 2710236).

Il convegno si aprirà **martedì 13 novembre** alle **ore 15.00** con i saluti istituzionali di **Maria Ida Biggi**, direttrice dell’Istituto per il Teatro e il Melodramma e professoressa dell’Università Ca’ Foscari di Venezia. Interverrà quindi **Silvia Carandini Albertini** in rappresentanza della famiglia Albertini, la cui donazione costituisce parte dell’Archivio Arrigo Boito conservato presso l’Istituto per il Teatro e il Melodramma. Seguiranno gli interventi di **Alberto Bentoglio**, **Ilaria Crotti**, **Emilio Sala**, **Alessandro Avallone**, **Guido Paduano** ed **Edoardo Buroni**, che approfondiranno i legami fra Arrigo Boito e la Scapigliatura.

La giornata di **mercoledì 14 novembre** è suddivisa in due sessioni. Oggetto degli interventi del mattino è ***Mefistofele***, opera di cui Arrigo Boito scrisse musica e libretto e di cui ricorre il centocinquantenario (1868-2018). Ne parleranno **Stefano Telve**, **Marco Beghelli** e **Ilaria Comelli**, **Tommaso Sabbatini**, **Federico Fornoni**, **Jean-Christophe Branger** e **Gerardo Tocchini**. Nel pomeriggio si analizzerà la carriera da regista e traduttore di Boito, attraverso i contributi di **Federica Mazzocchi**, **Paola Bertolone**, **Vincenzina Ottomano**, **Maria Ida Biggi** e **Mercedes Viale Ferrero**, **Alessandra Campana**, **Giordano Ferrari**.

L’ultima giornata del convegno sarà dedicata all’attività di librettista di Boito e vedrà gli interventi di **Giovanni Guanti**, **Gerardo Guccini**, **Paola Camponovo**, **Anselm Gerhard**, **Costantino Maeder** ed **Emanuele d’Angelo**.

L’**Istituto per il Teatro e il Melodramma** conserva nei propri archivi materiali boitiani di estrema importanza, provenienti dalle donazioni di **Leonardo Albertini** ed **Elena Carandini Albertini**, del biografo **Piero Nardi** e di **Eleonora Ilaria Bullough**, nipote di Eleonora Duse. I documenti sono relativi alla genesi dell’opera incompiuta *Nerone*, a libretti come *Ero e Leandro*, *Semira*, *Basi e Bote* e a racconti come *Il trapezio*. Si conserva, inoltre, il grande epistolario, costituito da circa ottocento lettere di Arrigo Boito ed Eleonora Duse, testimonianza del sodalizio sentimentale e artistico intercorso tra i due. Nella collezione si trovano anche le traduzioni e riduzioni dei capolavori shakespeariani, realizzate da Boito appositamente per la Duse, insieme ai copioni annotati dall’attrice e dallo stesso autore.

**Arrigo Boito**, nato a Padova il 24 febbraio 1842, si forma a Venezia e successivamente a Milano, dove frequenta il Conservatorio. Con l’amico Franco Faccio perfeziona gli studi a Parigi e incontra, tra gli altri, Berlioz, Gounod, Auber, Rossini e Verdi. Successivamente si avvicina al movimento artistico della Scapigliatura e partecipa alla vita mondana dei salotti milanesi, diventando amico di autori quali Praga, Verga e Giacosa, con il quale stabilisce un vero e proprio sodalizio artistico. Compositore e letterato, Boito è autore di numerose novelle, poesie, traduzioni, saggi critici e partiture. Uno dei capolavori del teatro musicale di quest’epoca, *Mefistofele,* di cui Boito scrive sia la musica che il libretto, è una pietra miliare del repertorio operistico italiano ottocentesco, parte fondamentale di una riflessione sul mito di Faust in età romantica. Di grande importanza è, inoltre, l’opera *Nerone*, rimasta incompiuta e portata in scena da Arturo Toscanini dopo la morte dell’autore. Tra i principali lavori da librettista, si ricordano i testi di *Otello* e *Falstaff* per Giuseppe Verdi, *Amleto* per Franco Faccio, *Ero e Leandro* per Giovanni Bottesini e Luigi Mancinelli. Drammaturgo e proto-regista per Eleonora Duse, Boito traduce per l’attrice i testi shakespeariani di *Antonio e Cleopatra*, *Giulietta e* *Romeo* e *Macbeth*. I primi esperimenti registici di Boito lo portano, inoltre, a curare la messa in scena delle prime verdiane di *Otello* e *Falstaff*.

**Informazioni:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Istituto per il Teatro e il Melodramma

tel.+39 041 2710236

fax +39 041 2710215

teatromelodramma@cini.it

#### Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa
tel. +39 041 2710280

fax +39 041 2710540
stampa@cini.it
[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)